

Mestre

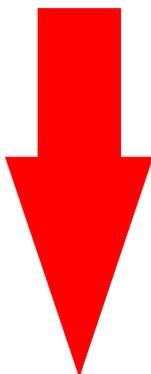
Il via libera all'inceneritore di Fusina scatena i comitati. Veritas: iter corretto

Il via libera all'inceneritore di Fusina scatena l'ira dei comitati. Soddisfatta invece Veritas: «Riconosciuta la correttezza del nostro operato e la rilevanza pubblica e ambientale del progetto». La consigliera regionale Erika Baldin (M5s) minaccia ricorsi: «Una decisione contro la tutela dell'ambiente».



Fenzo a pagina XVII **FUSINA** La sede di Ecoprogetto

Il Gazzettino, edizione Venezia, 23 maggio 2020, prima pagina + pg XVII



Venezia Mestre
IL GAZZETTINO | Venezia | 23 maggio 2020 | €1,00

FESTA DELLA SERICA
MEZZA PER POGGI, RITO ON LINE E SOLO 2 BORRUCI CRODOLI
Tradizioni
Dopo la festa
Nagov a pagina 202

Incineritore
Annullato il monarca di Asolo
L'azienda di Asolo
L'azienda a pagina 210

Mestre
Iperlando, tra un mese il via Obiettivo, Natale del 2021
Basta un mese di lavoro libero per il nostro governo manager
Basta il partito di lavoro libero per il nostro governo manager
Fenzo a pagina 217

Identificati i "corvi" della Curia: sono 2 milanesi
Chiare le indagini per i milanesi contro il Pierluigi
Milano a pagina 212

Venezia
Volevano frantumare la prefettura... così Zappalero fermò il tentativo della onta
Milano a pagina 213

Economia dimezzata dal coronavirus
Il bollettino della Regione fotografa gli effetti del blocco: nei tre mesi le aziende attive sono state il 40 per cento del totale
L'azienda di Asolo
L'azienda a pagina 214

Mestre
Il via libera all'inceneritore di Fusina scatena i comitati. Veritas: iter corretto
L'azienda di Asolo
L'azienda a pagina 215

Mercati, esplose la protesta degli ambulanti
L'azienda di Asolo
L'azienda a pagina 216

Trasporti
Dopo il caos Actv aumenta i ferry boat
L'azienda di Asolo
L'azienda a pagina 217

L'ovovia degli sprechi va in soffitta
L'azienda di Asolo
L'azienda a pagina 218

SGOMBERO E SMALTIMENTO
- Azienda Certificata -
TI LIBERAMO DI TUTTO QUELLO CHE NON TI SERVE...
Sgombero:
• CASI / APPARTAMENTI
• CANTINE / GARAGE
• CANTONIERI
• UFFICI
Generali Call: 398-1076987
www.sgombosmaltime.it

AMBIENTE

MARGHERA «Siamo soddisfatti. Il Comitato Via, a voti unanimi, ha riconosciuto la correttezza del nostro operato e la rilevanza pubblica e ambientale del progetto».

Veritas, attraverso il suo direttore generale Andrea Razzini, è di poche parole. Ad una manciata di ore dall'approvazione del progetto del termovalorizzatore - o inceneritore, dipende dai punti di vista - di Fusina che sostituirà il combustibile da legno non riciclabile a Css-Combustibile solido secondario (cioè da rifiuto, quello finora bruciato nella centrale Enel che diventerà a gas) e fanghi da depurazione civile, l'azienda da mesi al centro delle polemiche sceglie una linea morbida e sottovoce per commentare l'okay arrivato dalla Regione. «Si tratta di un'opera moderna, progettata con l'unico scopo di mettere il nostro territorio al riparo da emergenze e rischi legati allo smaltimento dei rifiuti» aggiunge Razzini, mentre da Veritas precisano che nel futuro impianto «non verranno bruciati fanghi da depurazione contaminati da Pfas, ma solo residui della depurazione civile. Quella è roba industriale, che a Fusina non entra e non entrerà».

Basterà questa promessa a calmare gli ambientalisti e i comitati che da mesi lottano contro il progetto? Se ieri si è già fatto sentire Gianfranco Bettin, presidente della Municipalità di Marghera, oggi alla protesta si uniscono Opzione Zero, Medicina Democratica, Assemblea contro il rischio chimico Marghera, Malacalzo, AmbienteVenezia,



FUSINA L'area dove Veritas-Ecoprogetto realizzerà il nuovo inceneritore con, alle spalle, la centrale Enel

Veritas: «Siamo soddisfatti» Ma l'okay all'inceneritore scatena l'ira dei comitati

► L'azienda: «Non bruceremo fanghi Pfas». Ma la promessa non basta

Ecolstituto Alex Langer, Eddyburg, Cobas Comune di Venezia, Laboratorio Venezia, Quartieri in Movimento, Mira 2030, Friday for Future Venezia-Mestre, Forum dell'Aria, Comitato Difesa Ambiente e Territorio Spinea, Associazione Valore Ambiente, Associazione Apio e Comitato No Grandi Navi. «Si tratta di un atto di insopportabile prevaricazione, una decisione antidemocratica presa approfittando della pandemia - affermano i comitati -. La Regione Veneto si assume la responsabilità di una scelta sbagliata e antistorica, per un

nuovo inceneritore che costituisce un vero e proprio attacco ambientale e sanitario all'intero territorio metropolitano di Venezia. Una decisione doppiamente pericolosa perché va a gravare su un territorio già fortemente inquinato e segnato tuttora dalla presenza di industrie ad alto rischio poco o per nulla controllate, come dimostra la recente vicenda della Sigma. La lobby dei rifiuti è potente, ha forti agganci nella Giunta Zala e in parte del Pd».

Sul fronte politico, la consigliera regionale 5stelle Erika Bal-

din si dichiara al fianco dei comitati: «Continuerò la mia battaglia appoggiando un eventuale ricorso al Tar e auspicando che la mia petizione al Parlamento Europeo, presentata poche settimane fa, possa arrivare ad essere discussa in aula. Spero che, almeno a Strasburgo, le ragioni dei cittadini e della tutela dell'ambiente vengano ascoltate. Questa decisione va contro la tutela dell'ambiente in un territorio delicato come la Laguna di Venezia».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CONSIGLIERA VENETA
ERIKA BALDIN (M5S)
PRONTA AD APPOGGIARE
UN RICORSO AL TAR
«DECISIONE CONTRO LA
TUTELA DELL'AMBIENTE»**

